

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00235770

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pennacchio

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Profeti o apostoli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale di S. Matteo

LDCU - Indirizzo Lungarno Mediceo

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale di S. Matteo

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia cimitero

PRCQ - Qualificazione monumentale

PRCD - Denominazione Camposanto Monumentale

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	museo
PRCD - Denominazione	Museo dell'Opera del Duomo
PRCS - Specifiche	sala del Candelabro
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Opera Primaziale Pisana
PRCS - Specifiche	depositi
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1350
DTSF - A	1399
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega pisana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo
MIS - MISURE	
MISV - Varie	a)115x77x13, b)108x77.5x13, c)107x78x14, d)104x78x13
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	

sull'oggetto	Pennacchio
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'originaria ubicazione dei quattro pennacchi è ignota prima del loro ritrovamento nei "magazzini" dell'Opera. In Camposanto, una coppia venne addossata a parete sotto il "Miracolo di S. Potito", con al centro il busto del Redentore benedicente (09/00235646); l'altra coppia venne invece collocata sotto le "Altre sventure di Giobbe" con al centro un frammento di busto (0 9/00235647). Nella seconda metà dell'Ottocento, pur mantenendo la stessa disposizione, i quattro pennacchi vengono avvicinati e trasferiti sotto il "Giudizio Universale" (foto AFOP 140). Nel 1935 sono esposti, con diverso accoppiamento, nel Museo dell'Opera del Duomo (sala del Candelabro); passa ti ai depositi della Primaziale, dal 1986 si conservano presso il Museo Nazionale di S. Matteo. Stando alle note di Lasinio, tre di questi pennacchi sarebbero stati ritrovati reimpiegati, nei magazzini dell'Opera, come conca per contenere la calce per imbiancare, il quarto risultava "dietro ad un camino, incassato nel muro dalla parte dell'Orto dell'Opera" (LASINIO 1831 , p. 5). Sia Da Morrona (che li ricorda già nel 1812) che Lasinio riteneva no che questi frammenti d'arco facessero in origine parte del pulpito di Giovanni Pisano; il collegamento, ovviamente da escludere, è ancora citato da Bacci (1926), che però crede erroneamente che i pezzi ritrovati da Lasinio nei magazzini non fossero questi, ma veri resti del pulpito giovanesco. In realtà è tuttora incerta la tipologia dell'insieme al quale dovevano appartenere i pennacchi, forse con altri elementi perduti; potrebbe tratta rsi di un monumento funebre ad edicola, di un ciborio, oppure i frammenti potevano essere inseriti nella decorazione di finestroni gotici, come pensa Carli. Incerta anche l'iconografia; le tre figure con rotulo farebbero pensare a Profeti, ma il quarto personaggio tiene in mano un libro chiuso, e sembrerebbe piuttosto un Apostolo. Poco considerate dalla storiografia, i pennacchi sono stati riferiti ad "arte in ritardo dei primi del Quattrocento" da Papini, mentre Carli li riporta alla seconda metà del secolo precedente, come espressioni di una tendenza artistica "rozza elaboratrice di elementi della scuola pisana unitariamente a tarde reminiscenze e manierismi di stampo romanico". Sia Papini che Carli notano inoltre giustamente che le due coppie, benché evidentemente appartenenti ad un medesimo complesso, sembrano in effetti scolpite da due mani diverse. La figura col libro e la sua attuale compagna col rotulo (c-d) presentano teste fortemente rilevate dal piano e capigliature e barbe intensamente lavorate a trapano; le altre due, concepite in piena frontalità, sono realizzate in un rilievo più appiattito e in modi più morbidi. L'eventuale diversità di mano deve comunque essere intesa come esecuzione da parte di due differenti collaboratori all'interno di una stessa bottega, sulla base di modelli e concezioni di fondo unitarie. La qualità delle opere non sembra poi così scarsa come farebbero supporre le definizioni di Papini e Carli; appare però difficile collocare con sicurezza i pennacchi all'interno della produzione pisana del Trecento. Mancano infatti termini di confronto persuasivi, se si esclude un a vicinanza della coppia più rilevata (c-d) con i modi del "Maestro della tomba Fieschi", soprattutto per l'uso insistito del trapano e una certa de formazione delle proporzioni. Appare per ora opportuno limitarsi ad indica re per questi pennacchi una datazione nella seconda metà del secolo; qualche chiarimento potrà in futuro venire da un eventuale riconoscimento del complesso originario, che il</p>

ritrovamento lasiniano dei pezzi nei magazzini dell'Opera lascia supporre ubicato in qualcuno degli edifici della piazza del Duomo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Stato
CDGS - Indicazione specifica	Museo Nazionale San Matteo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 118346

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 118349

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 118350

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 151733

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 165992

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFOPP 140

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 315022

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 315044

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 315047
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 315049
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marmi Lasinio
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	pp. 264-266
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 85a, b, c, d
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Casini C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Venturini S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1993
AGGN - Nome	Novello R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)